

Notitiae Pacis

f Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi

Una luce dalla Parola

Fame di amore, fame di eternità

«Il Signore, tuo Dio, ... ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi» (Dt 8,2). Queste parole di Mosè fanno riferimento alla storia d'Israele, passato dalla schiavitù alla terra promessa. Una volta stabilito nella terra, il popolo eletto raggiunge una certa autonomia, un certo benessere, e corre il rischio di dimenticare. L'invito di Mosè è quello di ritornare all'essenziale, all'esperienza della totale dipendenza da Dio, quando la sopravvivenza era affidata alla sua mano, perché l'uomo comprendesse che «non vive soltanto di pane, ma ... di quanto esce dalla bocca del Signore» (Dt 8,3). Oltre alla fame fisica l'uomo porta in sé un'altra fame, una fame che non può essere saziata con il cibo ordinario. È fame di vita, fame di amore, fame di eternità. E il segno della manna era figura di un cibo che soddisfa questa fame profonda che c'è nell'uomo. Gesù ci dona questo cibo, anzi, è Lui stesso il pane vivo che dà la vita al mondo (cfr Gv 6,51). Il suo Corpo è il vero cibo sotto la specie del pane; il suo Sangue è la vera bevanda sotto la specie del vino. Non è un semplice alimento con cui saziare i nostri corpi, come la manna; il Corpo di Cristo è il pane degli ultimi tempi, capace di dare vita, e vita eterna, perché la sostanza di questo pane è Amore. Nell'Eucaristia si comunica l'amore del Signore per noi: un amore così grande che ci nutre con Se stesso; un amore gratuito, sempre a disposizione di ogni persona affamata e bisognosa di rigenerare le proprie forze. (d.R.)

La nostra casa della pace

“Don, è stato bellissimo!” Così ha esclamato un ragazzo l'altra sera avvicinandosi, ormai al termine della processione con i misteri del rosario, animati dai bambini e dalle famiglie. Quel ragazzo ha percepito e ha gustato la bellezza di stare insieme nella comunità cristiana nei momenti di preghiera come nei momenti di fraternità che tante volte il Signore ci concede di vivere. In queste ultime settimane davvero è stato bello vivere grandi celebrazioni: il 50° degli scout, la festa dei popoli, il ricordo di Giovanni Paolo II, la prima comunione, la divina Misericordia, la Pasqua... Come è bello ogni volta che le persone, giovani o adulti, partecipano, animano, costruiscono momenti di vita cristiana nell'esperienza della parrocchia. Penso ai genitori nel loro compito educativo, ai catechisti, ai capi scout, agli educatori dell'azione cattolica, agli animatori dei vari settori pastorali, dei gruppi di spiritualità e di impegno caritativo e missionario. Nella festa abbiamo cercato di vivere questo spirito di parrocchia, come fraternità in Cristo e presenza significativa nel nostro quartiere, nel cammi-



no della Chiesa, cioè di tutti i nostri fratelli cristiani sparsi nel mondo, nel cammino dell'umanità, travolta dalle guerre ma profondamente bisognosa di speranza e di salvezza. La festa della Madonna, Regina della Pace, festa della nostra parrocchia, ci ha donato di vivere momenti intensi di fede, di partecipazione, di grazia, di fraternità. La processione quest'anno si è rivestita di un volto nuovo, in un percorso breve all'interno dei giardini di viale Kennedy. I bambini del catechismo, accompagnati e sostenuti dai genitori, hanno preparato lungo il mese di maggio la rappresentazione scenica di alcuni misteri fondamentali del rosario, cioè della vita di Gesù e della Madonna. Li hanno rappresentati, con consapevolezza, impegno e gioia. Il trovarsi insieme di molte famiglie, coi loro figli, coi catechisti e gli altri

parrocchiani è stato un momento profondo e sentito di preghiera, di testimonianza, di costruzione della pace. La domenica della festa ci ha fatto ritrovare insieme numerosi alla celebrazione delle Ss. Messe, in particolare alla Messa solenne parrocchiale, animata dal coro formato dagli adulti dei ragazzi, con la partecipazione attiva delle varie realtà parrocchiali che hanno curato le varie parti della liturgia, con la presenza di numerose coppie di sposi che in questa occasione hanno ricordato gli anniversari del loro matrimonio e hanno rinnovato le loro promesse. È sempre un momento di particolare commozione per il sacerdote e per gli sposi l'incontro e l'abbraccio con le coppie, che quest'anno andavano dai settant'anni di matrimonio, al primo anniversario ancora da concludersi. Molti poi ci siamo ritrovati a



tavola per consumare uno squisito pranzo preparato dai nostri volontari. Sorpresa bella e gioiosa è stata la partecipazione alla festa del pomeriggio di un bel numero di ragazzi, ragazze, bambini con le giovani famiglie, che ci sono coinvolte nell'animazione delle varie gare sportive. Lo stand gastronomico ha funzionato egregiamente per la soddisfazione dei partecipanti. Abbiamo avuto la pesca a cura del Machi e soprattutto la musica e i canti che hanno rallegrato tutto il pomeriggio la serata. Grazie a tutti coloro che hanno promosso e portato avanti i vari momenti della festa. Grazie a quanti hanno partecipato. L'invito è sempre rivolto a tanti altri, perché la comunità sia sempre più viva e numerosa. Grazie al Signore che ci fa dono di tante esperienze di amicizia, di fede, di fraternità. Grazie a Maria Ss., nostra protettrice, che ci rende continuamente testimoni del suo amore e della pace.

DON ROBERTO, UNITAMENTE
AI SACERDOTI COLLABORATORI

A Regina Pacis 50 anni di scoutismo

Oggi siamo qui per celebrare un traguardo importante: i 50 anni del gruppo scout Forlì 6. Cinquant'anni sono un tempo lungo, fatto di passi, di volti, di strade percorse insieme, di tende montate, fuochi accesi, servizi vissuti, promesse pronunciate e di sogni condivisi.

Se oggi siamo qui, è perché tante persone, noi tutti, nel corso degli anni, hanno scelto di esserci. Capi, ragazzi e ragazze, famiglie, assistenti, amici del gruppo: ognuno ha lasciato qualcosa. Qualcuno ha tracciato la strada all'inizio, qualcuno l'ha custodita e l'ha resa più bella, qualcuno la sta ancora custodendo e percorrendo oggi. Ogni passo, anche quello che sembrava piccolo, ha contribuito a portarci fino a qui.

Questo anniversario non è solo una festa per guardare indietro, ma anche un'occasione per riconoscere quanto cammino abbiamo fatto insieme. Nei ricordi che condividiamo ci sono risate, fatiche, partenze, ritorni, incontri, sfide, momenti semplici e momenti grandi. Sono ricordi che non restano chiusi nel passato o in una soffitta polverosa: continuano a vivere dentro di noi, ci accompagnano, ci tengono uniti per sempre e ci ricordano chi siamo oggi.

Perché ciò che abbiamo vissuto insieme è terreno fertile. Da lì

possono germogliare nuove idee, nuovi servizi, nuove relazioni, nuove strade da aprire. Il Forlì 6 compie 50 anni, ma non è arrivato alla fine di un percorso: è ancora in cammino. E il bello è che questo cammino continua grazie a ciascuno di noi e grazie a chi, anche solo per poco tempo, è passato dal Forlì 6.

Allora oggi celebriamo il passato con gratitudine, viviamo il presente con gioia e guardiamo al futuro con fiducia. Che questa festa sia un grazie a chi c'è stato, a chi c'è oggi e a chi verrà. E che il nostro gruppo continui a essere casa, strada e comunità per tanti altri ragazzi e capi.

Buon 50esimo, Forlì 6!

(SALUTO DEI CAPIGRUPPO MARIA SAMPIERI E CARMELO CARDELLA)

Ringrazio la Comunità del Fo 6 per essere riuscita ad organizzare una VERA festa: dal momento di preghiera alla cena finale. Tutti, grandi e piccoli, adulti di ogni età



hanno trovato il loro spazio. Saluti, abbracci, pacche sulle spalle, sono stati i gesti i più ripetuti; chi arrivava si comportava come chi partecipa a una caccia al tesoro, trovare l'amico o gli amici che hanno fatto strada con te. Un applauso agli animatori delle Botteghe. Un applauso al cibo. Un applauso alla divertente Band in stile scout. Vi saluto evi ringrazio con un acronimo che vi identifica
Accoglienza
Gioia
Entusiasmo
Spirito di mettersi in gioco
Condivisione delle idee
Insieme si fa
Una mamma, una nonna, una scout

ROSELLA NERI DEL MASCI

Estate Ragazzi "Sulle orme di Francesco"

Centro estivo 2026

Dall'8 giugno al 3 luglio. Sono aperte le iscrizioni. Informazioni:
338.7753057 oppure rivolgersi in parrocchia.

Sabato 6 giugno, ore 17.00, a Regina Pacis:

Incontro con lo scrittore e teologo Paolo Curtaz:
"San Francesco, costruttore di Chiesa"

“La storia di **Francesco di Assisi** è enormemente affascinante, oggetto di ricerca da otto secoli. Ogni indagine ha fatto emergere un ritratto differente: Francesco pacifista, ecologista, pauperista, amante degli animali, segnato dalle stimmate. Ho deciso, però, di andare al cuore della vita di Francesco, che è il **suo rapporto unico e particolare con il suo Cristo**. Francesco è soprattutto un grande innamorato; perciò, è il **"Somigliantissimo"**. (Paolo Curtaz, dalla presentazione del libro "Francesco zero")

